

Testimonianze sulla nuova acqua viva

Sei mesi dopo un'operazione al cervello a causa di un tumore, Matt Stark era completamente paralizzato. In seguito il suo stato migliorò, ma il suo lato sinistro rimase praticamente insensibile. Iniziò a soffrire di frequenti attacchi di epilessia e forti mal di testa. Dopo due anni di sofferenza e inutili cure medicinali, un parente gli consigliò di tentare con la Microidrina, una polvere minerale che vitalizza l'acqua. Dopo una settimana, i mal di testa scomparvero, mentre la parte sinistra del corpo iniziò ad acquistare mobilità. Oggi lavora di nuovo.

Matt raccontò la sua esperienza in una delle trasmissioni della rete radiotelevisiva americana (©BGP, 1999) condotta da John Lloyd, che tratta di salute e di nuove frontiere in campo alimentare. Gli ascoltatori poterono sentire anche altre testimonianze di incredibili guarigioni con l'acqua vitalizzata ed anche i pareri dei medici che seguirono i casi:

Jimmy Hoffan era dipendente dalla cocaina dal 1994. Il suo stato peggiorò e una volta fu addirittura ricoverato d'urgenza. Dopo aver varie volte cercato di smettere senza riuscirci, il 12 Febbraio 1999 provò con la Microidrina. Assunse da 6 a 12 capsule al giorno. Racconta di essersi liberato dalla cocaina senza troppe difficoltà dopo una sola settimana. Questa guarigione improvvisa, naturalmente, portò su questa strada anche altri tossicodipendenti del suo "giro" di San Diego.

Stupefacente è anche la confessione di Danny Closer. Dopo lunghi anni di problemi alle gambe, risultanti in una cancrena, avrebbe dovuto farsi amputare ambedue gli arti. Danny pregò il suo medico di tentare di tutto per salvargli le gambe, ma anche se riuscì ad evitare l'amputazione, i suoi arti erano praticamente inutilizzabili: sanguinavano quasi ininterrottamente, i muscoli si essicavano e neppure i forti calmanti né la morfina riuscivano a lenire i forti dolori. Il dottore gli disse, con le lacrime agli occhi, di essere dispiaciuto, ma che Danny avrebbe dovuto passare il resto della vita su di una sedia a rotelle. I dolori erano talmente forti, che Danny disse alla moglie di prendere la sedia a rotelle soltanto in affitto: sentiva infatti che non avrebbe resistito a lungo in quelle condizioni. Un giorno si fece portare in un negozio di alimenti biologici sperando di trovare qualcosa che alleviasse il dolore. Gli venne offerta la Microidrina e Danny iniziò a prenderne 2 capsule al giorno. I suoi famigliari erano scettici: come avrebbero potuto funzionare due sole capsule, quando neppure grandi dosi di forti farmaci non avevano dato risultati. "Non lo so", disse, "sul flacone scrive da 2 a 4 capsule al giorno". La cura funzionò: i dolori diminuivano di giorno in giorno e dopo tre settimane poteva dormire come un bambino. Le ferite si rimarginarono e Danny era di nuovo in piedi. Andò dal medico per chiedergli una spiegazione, ma questi commosso gli rispose: "Non lo so, non lo so veramente".

Anche il dottor Billy Fonders, che si era occupato di Danny Closer, partecipò alla trasmissione. Disse che, dopo aver attentamente studiato le qualità del prodotto, aveva iniziato a consigliarlo anche agli altri suoi pazienti. Notò che la Microidrina era efficace praticamente in tutte le patologie ed era veramente una specie di "panacea": agisce infatti alla radice delle malattie (tutte) eliminando lo squilibrio che causa la patologia.

Alla trasmissione partecipò anche Jean McDonalds, un'altra sua paziente: Nel 1986, Jean McDonalds subì un avvelenamento da sostanze chimiche. Da molto tempo era sotto la tenda ad ossigeno e i dottori le davano il 30 % di possibilità di sopravvivenza. Jean sopravvisse, ma per lei iniziò un lungo periodo di dolori muscolari, torpore mentale, peggioramento della vista e altri problemi che la costrinsero a lasciare il lavoro. In dieci anni provò i metodi più svariati, ma non ottenne miglioramenti, fino a che iniziò ad assumere la Microidrina. In un tempo estremamente breve la sua vista migliorò così come la sua concentrazione ("chiarezza mentale"). In seguito sparirono anche i dolori e la digestione migliorò. Ora fa uso della Microidrina da 18 mesi senza accusare effetti collaterali negativi.

Gli ascoltatori hanno potuto sentire anche il parere di vari dentisti. Il dot. Casper Thurlach descrisse il caso di una donna che si presentò con una grave infiammazione della cavità orale. La pelle era talmente staccata dalle gengive e dalle pareti della cavità orale che si potevano vedere i nervi. A causa di dolori insopportabili la donna poteva aprire la bocca solo parzialmente e il dentista non poté neppure svolgere una visita accurata. Le consigliò di sciacquare la bocca con

la Microidrina (3 volte al giorno per almeno 3 minuti) e di bere il preparato, invitandola a ritornare dopo una settimana. Il dottore era scettico, infatti anche casi di infezione molto piu leggeri richiedevano almeno una settimana e mezza prima di poter vedere qualche risultato (con l'utilizzo di forti medicinali). Quando la paziente si ripresento dopo una settimana, noto con sorpresa che il disturbo era praticamente scomparso.

Il dot. Frank Frenesiack che collaboro alla trasmissione e pure utilizzava la Microidrina nella cura dei suoi pazienti, affermo, che nella sua pratica ventennale non aveva mai incontrato un mezzo (tecnologico) cosi efficace come la Microidrina. "Forse si tratta veramente di un punto di svolta nel campo della medicina" (Dot. Clinton Howard). Dopo la sua comparsa sul mercato nel Settembre del 1997 (non come farmaco ma come integratore alimentare), l'uso della Microidrina negli Stati Uniti e aumentato vertiginosamente. I suoi inventori, il dot. Patrick Flanagan e la dot. Gael Flanagan furono invece proposti per la nomina al premio Nobel.

Fra dubbi ed entusiasmo

Questi racconti sono troppo stupefacenti perche non sorga qualche dubbio sulla loro autenticita. Dubitare e infatti di fondamentale importanza in questi tempi di "miracoli" commerciali. Abbiamo pero fatto conoscenza con la Microidrina gia in precedenza: quando, nel Settembre del 1999, ricevemmo dagli USA la registrazione della trasmissione televisiva, avevamo noi stessi assunto la Microidrina ininterrottamente per 17 mesi (di cio racconteremo in seguito). In precedenza avevamo seguito varie pubblicazioni (libri, articoli) sull'acqua viva dei luoghi ove vivono le popolazioni piu longeve.

Venimmo a conoscenza dell'acqua viva all'inizio degli anni '90. In un capitolo del libro "I segreti del suolo" (The Secrets of the Soil, 1992) gli autori P. Tompkins e C. Bird (autori del ancora piu conosciuto "La vita segreta delle piante" - The Secret Life of Plants) descrivono l'opera del dot. Patrick Flanagan, il quale riusci, con l'aiuto della moglie Gael Flanagan a ricreare in laboratorio l'acqua bevuta dalle longeve popolazioni della valle himalayana del fiume Hunza. Prima di Flanagan, gia il dot. Henry Coanda scopri che una tale acqua e quasi unica al mondo e che gli abitanti dei luoghi sono sani e robusti e vivono normalmente ben piu di cent'anni. L'acqua dei loro ruscelli e molto piu simile all'acqua che si trova negli organismi viventi, che all'acqua delle nostre parti. Nel libro sono descritte anche la struttura di quest'acqua e altre sue particolarita. Il suddetto capitolo segno un vero e proprio punto di svolta nella nostra comprensione delle basi della salute: Ci consenti di capire quale fosse l'elemento "curativo" comune di frutta e verdura fresca, succhi vegetali, ioni negativi dell'aria ed altri antiossidanti naturali (l'efficacia curativa d'alcuni ci era gia nota).

L'acqua dei laboratori dei coniugi Flanagan uscì sul mercato per la prima volta nel 1985 con il nome di Crystal Energy®. I Flanagan "vitalizzarono" l'acqua creando una polvere minerale del tutto identica a quella "macerata" dal ghiacciaio "Uptar" sui monti sovrastanti la valle del fiume Hunza, energizzata poi dalle veloci correnti dei corsi montani. Naturalmente sentimmo il desiderio di provarla, ma prima di fare questo passo decidemmo di studiare attentamente la materia facendoci inviare libri ed articoli dagli Stati Uniti.

Come precedentemente detto, nel Settembre del 1997, i coniugi Flanagan immisero sul mercato la Microidrina, energeticamente molto piu potente della Crystal Energy. Gia nel nostro articolo precedente (AURA Nr 104, Maggio 1998), abbiamo detto che un bicchiere d'acqua arricchita con la Microidrina contiene tanti elettroni disponibili, quanti ne contengono 10000 (diecimila!) bicchieri di succo fresco di arance coltivate biologicamente. La notizia era piu che stupefacente. Le decine di articoli che ci facemmo inviare immediatamente contenevano incredibili dati sugli effetti curativi di questo prodotto alimentare, analisi di istituti universitari, dichiarazioni dei medici., tutti superlativi., e dell'assoluta non nocivita del prodotto. Non trovammo pero dati di analisi cliniche a lungo termine su gruppi di persone piu numerosi, dati a cui eravamo maggiormente interessati. Non ricevemmo risposte soddisfacenti neppure dopo aver scritto all'istituzione competente negli Stati Uniti. Decidemmo cosi di sperimentare gli effetti di quest'acqua direttamente noi stessi.



L'acqua viva, che dona salute e vitalità al longevo popolo dei Hunza nel Himalaya e ad altre popolazioni note per la loro longevità, venne scoperta dal dot. Henry Coanda, padre dell'"idrodinamica" e di più di 600 brevetti. Per più di 60 anni egli tentò di crearla artificialmente, ma malgrado le sue eccezionali capacità, non vi riuscì.

All'età di 78 anni (nella foto), passò il compito ad uno scienziato geniale, il diciottenne Patrick Flanagan (anche lui e nella foto). A soli 17 anni fu nominato dalla rivista Life come uno degli scienziati più promettenti d'America grazie alle sue scoperte (oggi ne ha a suo carico più di 200) che lo resero famoso già a soli 11 anni. Il dot. Coanda penso che se ci fosse stato qualcuno in grado di affrontare un compito così impegnativo, questi non avrebbe potuto essere altri che uno scienziato così promettente come il giovane Flanagan. Fu così che egli lo scelse come suo erede di ricerca.

Nei vent'anni che seguirono, il dot. Flanagan cercò inutilmente di assolvere al compito ricevuto. Vi riuscì finalmente un anno dopo (1984) assieme alla sua nuova collaboratrice e moglie, la dot. Gael Flanagan. Furono però necessari ancora 10 anni di sforzi comuni per creare un prodotto come la Microidrina, un'acqua dalle eccezionali capacità curative. I lunghi anni di sforzi avevano finalmente dato i loro frutti.

Questa sembra la storia di un successo, ma chi continua per decenni con ricerche infruttuose, che non portano certamente finanziamenti, né gratifiche, né prestigio scientifico e ancor meno un avanzamento sociale, deve avere una fede eccezionale. Perciò la strada della creazione dell'acqua viva e in primo luogo la storia dell'entusiasmo e della dedizione di due grandi uomini: il dot. Henry Coanda e il dot. Patrick Flanagan (Fonte: MicrohydrinT:sallaD - .noitamrofni lacinceT : .)22 .rts ,8991 ,snoitacilbuP notgnirA

Nell'Aprile del 1998 ricevemmo per posta i primi flaconi di Microidrina. Le prime sensazioni ci lasciarono un po' delusi. Non sentimmo infatti nulla di particolare (soltanto in seguito abbiamo saputo che questo è un fatto normale per la maggior parte delle persone). Alberta e Iztok portarono con sé i flaconi in un faticoso viaggio di undici giorni all'estero prendendo due capsule al giorno. Fu in quell'occasione che Alberta si rese particolarmente conto che le capsule la aiutavano molto. Dopo lunghe giornate di guida, la sera era ancora particolarmente vitale (cioè aveva molta più resistenza che nei viaggi precedenti).

Poco dopo il ritorno dal viaggio noto un altro miglioramento. Negli ultimi due anni le erano cresciute sul viso due formazioni cutanee (verruche), che però non sembravano di origine maligna, ma avendo avuto in passato il cancro alla pelle (dal quale guarì grazie ad un'alimentazione a base di cibi crudi), c'era comunque motivo per preoccuparsi.

Grazie all'assunzione della Microidrina le due verruche cominciarono a rimpicciolirsi. Rendendosi conto di ciò, iniziò a spremere sulle verruche la polvere di Microidrina che rimaneva sul fondo del bicchiere. Dopo tre mesi una verruca era completamente sparita, mentre l'altra si era tanto ridotta che si notava appena.

Era questo un effetto della Microidrina? Se sì, allora il preparato è probabilmente più forte del succo di grano in erba che lei assumeva in precedenza. Anche se gli effetti del succo erano molto benefici, esso non arrestò la crescita delle verruche.

Nel frattempo, una nostra zia di 91 anni si fratturò un'anca, che le venne sostituita chirurgicamente. La invitammo da noi per rimettersi dall'operazione. Non la forzammo a bere la Microidrina, ma siccome grazie alla nostra alimentazione e ai nostri succhi si era già molte volte rimessa in salute, accettò anche la Microidrina (tre capsule al giorno) e le pillole di alghe Spirulina, che sembrerebbero ottimizzare gli effetti della Microidrina.

Si rimise in sesto molto velocemente e quando una sua parente, che è anche un medico, venne a farle visita, rimase stupita dalla velocità con cui si era rimessa. Dopo due mesi la zia ritornò a casa senza stampelle. Tutt'oggi ne fa uso solo quando esce, per sentirsi più sicura, mentre a casa, dove vive da sola, cammina senza alcun sostegno.

Durante le scorse vacanze si è unita al nostro gruppo un'altra "giovinetta", l'ottantanovenne madre di Alberta e anche a lei demmo la Microidrina e la Spirulina. Dopo aver visto l'effetto su nostra zia, le bevve molto volentieri. Come molte persone anziane, anche lei sentì presto di avere più forza. Dopo cinque giorni noto anche un altro importante miglioramento: erano spariti i crampi alle gambe che le rubavano il sonno facendola alzare più volte durante la notte. Continuo ad assumere i due prodotti per circa due settimane e i crampi non ricomparvero più (ripetè la cura dopo 3 - 4 mesi).

Quando ritornò da noi durante l'inverno, notammo in lei un altro miglioramento di cui lei stessa non si era accorta. Aveva infatti portato con sé gli aghi da maglia. "Madre, lei può lavorare a maglia?", le chiedemmo stupiti. Infatti ciò le era stato impossibile per gli ultimi quindici anni a causa dei reumatismi. "Sì", rispose con orgoglio, "quest'inverno ho già fatto cinque paia di calze. Che ne so, le mani mi si sono come sciolte".

Telefonammo allora anche alla zia per sapere come andava con i suoi reumatismi alle mani. Sapevamo infatti che alcuni anni fa durante l'inverno non riusciva nemmeno ad abbottonarsi il cappotto. Solamente dopo averglielo chiesto anche lei si accorse che quell'inverno i reumatismi non si erano fatti sentire.

La Microidrina però non soddisfo tutte le nostre aspettative, che forse erano troppo grandi. Iztok tento con la Microidrina di salvare qualche dente fra quelli che il suo dentista aveva già dato per perduti (carie, paradentosi). Avevamo infatti letto in alcuni articoli che il dot. L. C. Miller era riuscito a ridurre delle »tasche« di paradentosi di 4 - 6 mm della meta, lavando i denti con la Microidrina (disciolta in una piccola dose di acqua Crystal Energy) e a sbiancare i denti.

La paradentosi cronica è la causa principale di caduta di denti nelle persone adulte, dopo i 35 anni. La causa principale della formazione di carie dentale e della paradentosi è la moltitudine di microbi che si annidano sui denti sotto forma di placca. Producendo tossine, essi causano l'infiammazione delle gengive (gengivite) e, in seguito, la caduta dei denti. La Microidrina crea un terreno biologico non adatto ai microorganismi patogeni. Il dot. Miller nota che la Microidrina elimina la placca, i denti ritornano bianchi (in modo non aggressivo) e vengono così eliminate le condizioni per lo sviluppo della paradentosi e di altre malattie dei denti.

Il dentista di Iztok (che usava la Microidrina per conto proprio) era estremamente soddisfatto dell'igiene orale del suo paziente. Dopo tre mesi di tale regime, però, il livello di paradentosi non era cambiato di molto, e nemmeno quello della carie. Fu così necessario curare il decadimento orale con metodi classici.

Malgrado la delusione, si trattò comunque di un'esperienza positiva. Oggi facciamo uso quotidiano della Microidrina nell'igiene orale, essendo la sua efficacia igienica (disinfettante?) più che evidente.

La Microidrina non può sostituire una vita sana

Gli esperti considerano la Microidrina come il più potente antiossidante, ben più efficace di ogni altro antiossidante conosciuto sia naturale, che artificiale. La consapevolezza di avere fra le mani un "super-antiossidante", può trarre in inganno. Si può cominciare a prestare meno importanza all'alimentazione, lasciando alla Microidrina il compito di riparare ai danni; la realtà però è ben diversa.

Questa primavera, forse proprio a causa della Microidrina, siamo stati meno attenti alla nostra alimentazione. Alberta inoltre assumeva un po' meno Microidrina (una capsula al giorno, o anche niente) di quanta ne prendeva abitualmente. Inizio a formarlesi un gonfiore al ginocchio. Subito comincio ad assumere quattro capsule al giorno e in un paio di giorni i dolori e il gonfiore scomparvero quasi del tutto. In seguito ricominciammo a bere la Microidrina più costantemente, ma i periodi di alimentazione non troppo accurata si ripresentarono ancora (feste, visite...). Si dimostrò che la Microidrina non fu in grado di riparare a questi "peccati". All'inizio dell'estate, infatti, il gonfiore si ripresentò, ma con dolori ancora più forti. Dopo otto giorni di alimentazione modesta, esclusivamente a base di frutta (più un digiuno che altro) e di assunzione di Microidrina, la situazione tornò a normalizzarsi; poteva addirittura correre in discesa senza provare alcun dolore.

Allo stesso modo, Iztok sperava di riuscire a migliorare la sua vista, che era peggiorata negli ultimi anni a causa dell'uso intensivo del computer. Con la Microidrina Iztok si sentì bene, ma la vista, lavorando al computer, continuò a peggiorare, la barba si fa sempre più grigia.

In breve, se qualcuno vuole vivere cent'anni sano e forte, non faccia conto solo sulla Microidrina. Bisogna condurre una vita sana, secondo i principi di natura. Gli aiuti artificiali (se sono prodotti nel rispetto di tali principi) possono essere, nel nostro mondo inquinato, un valido sostegno ai mezzi naturali; non possono però sostituirli.

La Microidrina rappresenta un aiuto sufficientemente adatto alla natura umana?

Malgrado studi accurati e le esperienze personali, sappiamo ancora troppo poco per poter rispondere a questa domanda. Di voti positivi ce ne sono molti; non mancano neppure indicazioni che si tratti probabilmente di una novità rivoluzionaria nella terapia, efficace e al tempo stesso in armonia con la natura umana. Ci rimangono però ancora molti dubbi. Come potrebbe essere altrimenti? In fondo le ricerche cliniche sugli effetti di questo integratore alimentare sono iniziate solamente nel 1997 e sono tuttora in corso. Pensiamo comunque che questo campo di sviluppo meriti molta attenzione.

Il fenomeno "Microidrina" si sta diffondendo in America molto rapidamente, e non è sconosciuto neppure da noi. Su Internet possiamo trovare migliaia di documenti (articoli, pagine di annunci.) su questo prodotto; tanti, insomma, che alla fine ci si perde in questa marea di informazioni. E perciò tempo di informare più accuratamente i lettori su questo nuovo prodotto (sottolineiamo tanto le qualità positive quanto le domande ancora aperte).

Forse dopo queste informazioni aggiuntive, sarà più facile trarre delle conclusioni (di questo parleremo in seguito).

*A. e I. Ostan. B. Ambrozius, A. Vesel
L'articolo è stato pubblicato nella rivista Aura No.122/99
Traduzione in lingua italiana: Onufrios Tsavaris*

Več informacij: Miró Gomsí 031 261 061
info@cokolada.net | <http://cokolada.net>

[TOP](#) | [L'enorm forza vitale dei piccoli minerali >](#)